Anno XXXVIII — Sabato 1 Agosto 1885 — N. 177

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Cosa son venuti a fare i Marocchini?

L' onorevole Di Camporeale, sino dall' anno passato si preoccupava delle condizioni politiche di quell' impero in relazione all' Italia come potenza Mediterranea, e svolgeva l' 11 Giugno alla Camera una interpellanza sulle voci, che allora correvano, di preparazione ad avvenimenti diretti a cangiare le condizioni politiche di quell' impero.

E l' on. Mancini, allora Ministro degli affari esteri, pur riconoscendo che gli interessi di altre potenze nel Marocco erano superiori a quelli dell' Italia, dichiarava che vi erano tre considerazioni che non possono sfuggire alla attenzione del nostro paese.

La prima consiste nella immediata continuità del Marocco al Mediterraneo ed a noi importa mantenere la più sicura e piena libertà nel Mediterraneo, che è il mare che bagna metà delle nostre coste. In alcune contingenze sarebbe manifesto il pericolo creato all' Italia da un grande squilibrio di forze tra le potenze che hanno possedimenti presso il bacino del Mediterraneo.

La seconda considerazione è, che noi abbiamo interesse almeno uguale all' Inghilterra ad assicurare allo stretto di Gibilterra la più completa e costante libertà di navigazione e transito, di cui abbiamo veduto che a ragione si preoccupa anche l' Inghilterra, contro una innovazione qualunque che potesse aver luogo sulla contrapposta costa marocchina.

Finalmente, la stessa sicurezza continentale del territorio italiano sarebbe scemata e minacciata, se mai potesse realizzarsi un giorno la mai celata, anzi palesemente professata da alcuni pubblicisti, aspirazione di altra grande potenza a fondare un vasto impero africano, il quale, composto dell' Algeria coll' unione della Tunisia e d' una più o meno grande parte del Marocco, costituirebbe una grande massa di forze, che si estenderebbe fino alle nostre porte.

Il meno che ne deriverebbe di danno per noi, ciò è evidente, sarebbe l' inesorabile necessità di assoggettarci a sacrifici maggiori, richiesti dal sistematico mantenimento di maggiori mezzi difensivi.

Ora se noi consideriamo quali accordi esistono tra il Marocco e l' Italia, vedremo che si potrebbe, stringendo nuove relazioni, ottenere favorevoli risultati per noi. L' on. Mancini dichiarò che non abbiamo col Marocco che una Convenzione racchiusa in uno scambio di Note che avvenne nel 1857 tra la Sardegna ed il Marocco, in parte relativa repressione del contrabbando, ma ciò che più importa, per l' ammissione della Sardegna al godimento di tutti i vantaggi stabiliti a favore dell' Inghilterra nell' anno precedente col trattato anglo-marocchino del 9 Novembre 1853.

Per quanto possiamo sorridere della straordinaria e regale solennità data alla venuta di questa ambasciata, bene noi ne auguriamo; chè, speriamolo, non avrà le conseguenze dell' ambasciata tunisina recatasi in Sicilia per ossequiare i nostri sovrani.

Il governo italiano, del resto, farà chiaramente intendere che noi vogliamo l' indipendenza del Marocco.

LA DECADENZA PARLAMENTARE

Nei giornali è grande querimonia per certi fatti poco onorevoli che fra i così detti onorevoli si manifestano.

Si grida alla decadenza parlamentare; si parla — non sappiamo con quanta precisione di vocaboli — di simonia; la corruzione che regna in certe sfere non è punto mascherata e si citano i nomi di deputati che, per danaro, s' impegnarono a procacciare impieghi governativi.

Noi siamo d' avviso che le querimonie avrebbero dovuto levarsi assai prima d'ora; giacchè siffatto sistema non è cosa nuova, come non è colpa speciale del parlamento italiano se vi siedono uomini i quali sfruttano in ogni modo la posizione che riuscirono a conseguire.

Parliamo in tesi generale nè vogliamo certo fare nomi: ma appunto perciò non ci asteniamo dall' esprimere la nostra meraviglia perchè i mali ora deplorati dal giornalismo liberale non siansi da lunga pezza preveduti.

Noi vedemmo uomini audaci sacrificare alla conquista di una deputazione quanto possedevano, come un industriale sacrifica un patrimonio all' impianto di quell'industria dalla quale spera lucrosi frutti in avvenire.

Che più? Abbiamo visto e vediamo uomini politici senza professione, senza patrimonio vivere lautamente, avere palazzo, carrozza.... Come mai si operavano **tali** miracoli economici? Mistero! O, per meglio dire, il mistero cessa quando si capisce che certi uomini politici, non molti per fortuna, sono altrettanti Luciani riusciti, allo stesso modo che Luciani, Lopez Sommaruga ecc. sono altrettanti.... uomini politici sbagliati.

In un tempo nel quale certi elementi malsani, quasi efflorescenze di liberalismo, ribollono alla superficie della parlamentare marea, è da stupirsi se tratto tratto avvengono fatti simili a quelli per cui una parte del giornalismo liberale alza strazianti querele?

La *Gazzetta di Parma* scrive a questo proposito:

« L' attuale decadenza parlamentare deriva appunto dal fatto, che, a rappresentanti della nazione si sono eletti tanti che hanno compreso ed esercitano il loro mandato alla rovescia e che, invece di rappresentare gl' interessi della nazione i più galantuomini, rappresentano gli interessi di un partito o di una regione, e gli altri — e per sfortuna sono i più — gli interessi proprii e quelli della camarilla che li puntella.

« ..... È appunto perchè apparteniamo ai giornali dell' ordine che vorremmo cessato il disordine morale di cui sono causa i deputati. »

Questo severo giudizio descrive in poche parole lo stato in cui versa il consesso dei cosidetti rappresentanti del paese.

Dove finiremo?

Ciò che avviene in Ispagna

È triste, assai triste. Il cholera prosegue spaventosamente la sua corsa devastatrice, spargendo dovunque il lutto ed il terrore; i dispacci annunziano ogni giorno oltre a 1500 casi con circa la metà di morti e ci fanno conoscere le varie località che vengono di mano in mano infette dal terribile morbo; l' emigrazione continua su larga scala, malgrado che il Governo francese abbia dato delle severe disposizioni, malgrado che a Trapani si sieno fatte dimostrazioni fieramente ostili contro due bastimenti provenienti di Spagna. E il giovanissimo e coraggioso Re, emulo di Umberto I, sfidando il parere contrario dei ministri e della Corte, ha voluto correre in mezzo a suoi poveri sudditi, dove il pericolo è maggiore, ed assiste, angelo di consolazione, al rantolo dei moribondi, che esalano l' ultimo sospiro benedicendo a Lui.

Ebbene: davanti a tanto squallore si potrebbe credere che i moti rivoluzionari non trovassero campo di estendersi; e sopratutto, davanti alla magnanima abnegazione di Alfonso, si avrebbe diritto di pensare che tali moti non avessero ragione di esistere.

Ma non è così. Bande di repubblicani gente in cui ogni sentimento del bello e del grande si è spento, in cui gli atti generosi non fanno più alcuna breccia — scorazzano misteriosamente pel suolo iberico, attendendo il momento opportuno per dare attuazione ai loro fini tenebrosi.

E il Governo spagnuolo, in momenti così sciagurati, in cui dovrebbe pensare unicamente a combattere quel terribile nemico naturale che è il colera, è costretto invece a diramare per tutti i lati l' esercito e le guardie affine di tener a dovere quei nemici bestiali e irragionevoli, più pericolosi del cholera stesso.

È doloroso, è triste!

Lo si capisce, del resto: la forte e generosa popolazione che nel 1808 prendeva animosamente le armi contro il primo dei Napoleonidi, stampando nella storia dell' indipendenza dei popoli una delle pagine più gloriose, si è spenta; ed in suo luogo è venuta insediandosi la discendenza di coloro che nella notte del 19 luglio 1872 tirarono vigliaccamente contro la carrozza di Amedeo.

I confronti sono sempre odiosi, ma ricordare giova. Giova, per far conoscere l' indole d' un popolo ormai depravatto, che resta freddo davanti al nobile eroismo di un giovanissimo Re, che ha dato prove non dubbie di coraggio in diverse dolorose circostanze. Giova, sopratutto, per far conoscere ai liberaloni d' ogni paese ineggianti alla Repubblica quale feccia di persone ci prepari la *fratellanza sociale.*

Quale splendido contrasto! L' anno scorso noi pure fummo visitati dal sucido zingaro, ed il nostro Re fece stupire il mondo per l' esempio mirabile da lui dato in tale circostanza. Orbene: dal forte e generoso Piemonte alla troppa calunniata Romagna, dalle balze del Cadore agli oliveti della Sicilia, un grido solo, forte e compatto, si alzò da tutti i petti: *Viva il Re!*

Che significa ciò? Che la grande maggioranza della popolazione in Italia è sinceramente monarchica, è affettuosamente devota alla Casa, che, dopo averla liberata dalla servitù, mostrò di prendere tanta parte alle sue gioie ed a' suoi dolori.

Ecco come un popolo onesto, come un popolo riconoscente sa rendere omaggio.

I repubblicani di Spagna avrebbero qualche cosa da imparare.

(Euganeo)

Scambio di truppe in Africa

Si deliberò di cambiare i presidi d' Africa in modo che nessun soldato sia costretto a rimanervi per due estate consecutive.

In autunno la metà della forza che ora si trova colà sarà sostituita da altra che trovasi in Italia: e nella primavera del 1886 si darà lo scambio all' altra metà rimastavi.

CONGRESSO DEGLI ANTIVACCINATORI

È stato tenuto a Charleroi nel Belgio dalla Lega formata *ad hoc* sotto la presidenza del dottor Boens. C' erano il dott. Vogt di Berna, il dottor Tebb di Londra, il dottor Oidtman, ex-medico maggiore dell' esercito tedesco, e altri luminari della scienza, più o meno luminosi. Assistevano un 500 persone. Ne sono state dette delle cotte e delle crude contro i vaccinatori e i microbisti, contro Jenner, Pasteur e Ferran. Il corrispondente del *Figaro*, che rende conto dell' adunanza, dice che è stato molto scosso nella sua fede sull' innesto. Del resto, il Congresso ha per scopo precipuo di chiedere l' abolizione dell' obbligatorietà della vaccinazione nei paesi ove vige ancora.

Ancora lo scandalo di Livorno

Una persona — che, come dice la *Gazzetta di Livorno*, avea diritto di parlare e d' essere ascoltata e non è nè mangia preti nè un sognatore — scrive a quel giornale:

« Non capisco perchè voialtri giornalisti facciate tanto merito a chi ha scoperto la magagna, aspettando tanto a dar fuoco alla bomba. Che s' aspettava ad operare il gran colpo? Sappiate che quando io vidi girellare per Livorno le cosidette Filippine, ed ebbi assunte informazioni in proposito, ebbi le prove in mano che il suddetto educandato non era che un asilo disgraziatissimo, *montato ad arte da una camarilla di bricconi.* Andai dal questore Serrao e dal comm. Carlotti, allora reggente la Prefettura, e feci loro intendere che bisognava *chiuderlo*, se era possibile, o, in caso diverso, sorvegliarlo bene. Ma invece di chiuderlo, si cominciò a mandarci le creaturine che si raccoglievano per le strade, e si lasciò fare e

si lasciò correre... ed alle parole si rispose col non curarle punto.

Così dunque la nostra Polizia a volte fa dello zelo soverchio e inopportuno, a volte ha inazioni veramente deplorevoli.

Come si vede, se l'Inghilterra piange, Italia non ride.

Oh, una buona riforma: ma *ab imis fundamentis;* e riforma non soltanto di procedure, di ordini e di organici; riforma di pratiche, di costumi e d'uomini.

DALLA PROVINCIA

Stellata 29 Luglio 1885

Molti ricorderanno il clamore che la *Rivista* sollevò a proposito di certi Tirelli licenziati dal conte Zucchini e le diatribe che essa sostenne sull'importanza del rispetto che è dovuto alla libertà di voto.

Chi direbbe oggi che un vessillifero della democrazia locale, un amico della *Rivista* perchè posto nella tromba, si sia prestato a dare ben più grave esempio contro la libertà dell'elettore infrangendo così sacro dovere?

Il caso si riscontra nell'ex consigliere, nell'ex Delegato di Stellata, il quale non si peritò, appena seppe la fatale notizia, di prendersela con un povero diavolo da lui dipendente, certo Leonardi Giovanni, giornaliero agricoltore.

Questi fu licenziato all'improvviso il lunedì di questa settimana dall'ex consigliere, che lo ha mandato a cercar pane dallo Stefanoni e dal Brandani.

Benchè scacciato, il poveretto non tarderà, stante la sua onestà, a trovar posto, ma tuttavia da ciò si può facilmente giudicare certi nostri democratici e il perchè della reazione salutare che contro essi va ingigantendo.

CORDELIO

IN ITALIA

ROMA 30 — Il Concistoro pubblico di oggi è stato solenne, sebbene scarso il pubblico e pochi i forestieri. Vi assistevano molti vescovi e prelati, moltissimi seminaristi e collegiali, cattolici e monache.

Il Papa è entrato nell'aula del Concistoro verso le ore 11, circondato dai cardinali e seguito dagli arcivescovi, dai vescovi, dagli assistenti al soglio pontificio e da molti funzionari del Vaticano.

Il Concistoro durò fino a mezzodì.

Il Papa conferì il cappello a sei nuovi cardinali.

— Il barone Keudell partì iersera. Erano alla stazione a salutarlo gli on. Malvano e Peiroleri ed i diplomatici che trovansi ancora in Roma.

— Dicesi che tanto Depretis quanto Salisbury s'incontreranno in Francia per prendere insieme accordi intorno al Sudan e all'Egitto.

— Fu pubblicato dal Ministero di grazia e giustizia il decreto pel movimento di 53 Preture.

VENEZIA 31 — La serenata, il baccanale e i fuochi d'artificio ebbero un effetto incantevole.

Specialmente la serenata che fu iniziata dalla società del *Bucintoro* riuscì oltre tutte le aspettative.

FIRENZE 30 — Una turba di giovinastri sconosciuti, nei press della città hanno sassaiolato un treno ferroviario, rompendo i vetri dei vagoni.

Non avvenne nessuna disgrazia: per fortuna nessun ciottolo ferì i viaggiatori.

— Fu arrestato uno spacciatore d'erbe medicinali, caduto in sospetto d'avere avvelenato suo zio.

— Il giornale *Fieramosca* pubblica il testamento del banchiere Balduino, rinvenuto nell'ufficio del Credito Mobiliare. Il testamento porta la data del 1883, il giorno dell'onomastico dell'estinto.

Contiene lunghi suggerimenti sul modo di accrescere prosperità agli stabilimenti diretti dal Balduino; contiene pure molte considerazioni sulla Regia dei Tabacchi.

Il Balduino lasciò erede universale della sua sostanza, di circa 20 milioni, il suo fratello; stabilì alla vedova una rendita vitalizia; lasciò miseri legati alle sorelle, ai nepoti, al segretario privato, ai servitori. Nulla destinò ai poveri.

NAPOLI — Negli esami per la licenza liceale, sopra circa 900 candidati, appena 50 sono stati licenziati.

Circa 200 potranno riparare nella sessione d'ottobre.

I rimanenti, come si prevede, saranno rimandati all'anno venturo.

— Pei progetti di sventramento della città di Napoli sono sorte tante divergenze fra le autorità locali e il governo che per ora non se ne farà nulla.

Si domandano giustamente dal governo nuovi piani più conformi alla legge speciale.

Si assicura che l'on. Nicotera siasi ritirato dal partito dell'opposizione.

ALL' ESTERO

PARIGI 30 — La seduta odierna della Camera dei deputati fu conturbata da scandali inauditi.

Dopo il discorso del deputato Clemenceau, applaudito assai dal partito radicale, il deputato bonapartista Cassagnac insultò violentemente l'ex-ministro Ferry.

Il presidente della Camera disse che non poteva tollerare le parole provocanti del Cassagnac; perciò propose contro di lui la censura, la quale venne votata a grande maggioranza.

Il Deputato Clovis Hugues di Marsiglia, appartenente all'Estrema Sinistra, si scagliò contro i deputati della maggioranza con parole veementi.

A questo punto il deputato Langlois lasciò il suo banco per percuotere il deputato Clovis Hugues.

Grande confusione, rumori e proteste; i deputati si scambiano i titoli i più vergognosi.

MARSIGLIA 30 — Oggi alla Corte d'appello si discusse la causa del *Solunto*. Il Procuratore generale concluse col dire che l'appello è irricevibile.

La Corte si ritirò alle ore due e rientrò alle ore sei, dichiarando di non poter accettare la copia della sentenza non registrata. Rimanda quindi nuovamente la causa ad altra udienza.

TRIESTE 30 — Nelle vicinanze di Cormons (distretto di Gorizia, stazione della *Sudbahn* e dell'Alta Italia) vi fu un duello alla sciabola fra un ufficiale austriaco Stoeckel ed un ufficiale italiano, Brossi.

Al primo assalto entrambi rimasero feriti, però leggermente, al terzo assalto Stoeckel fu così gravemente ferito che cadde al suolo privo di sensi.

Il motivo dello scontro è occulto.

NIZZA — La Corte d'Assise assolse Gasiglia, cassiere della *Caisse de Crédit*, reo confesso di appropriazione di 90,000 lire, arrestato a Firenze.

CRONACA

Cose Municipali. — *Sindaco incendiario.*

La tal cosa te la dirò purchè tu mi giuri di non dirla a nessuno, diceva Meo a Tonio.

— Ti giuro di non dirla ad anima viva replicava Tonio.

— Ma *dire* è tutt'altro che *far sapere*; e Tonio dopo avuta da Meo la confidenza, la propalava ai quattro venti scrivendola su un pezzo di carta a tutti quanti lo interrogavano. E, via, con un po' di casuistica, sarà facile lo ammettere che Tonio non era spergiuro.

Il comm. Trotti nostro Sindaco si ricorda di aver nome Antonio e fa il Tonio, in senso inverso.

Non è molto, egli — ci permettiamo questa piccola indiscrezione — è stato amichevolmente ufficiato *dall'alto* a moderare la sua fregola epistolaria nel rispondere alle frequenti osservazioni della stampa; e difatti da alcun tempo i giornali locali, la *Gazzetta* in particolare, non sono più onorati della gallinacea calligrafia del R. Sindaco, con grande disperazione dei rispettivi cronisti che in tanta penuria di notizie non sanno dove dar del capo per rimpinzare le loro colonne.

Ma scrivere non è parlare — e sciolto lo scilinguagnolo, il R. Sindeco svolge il suo programma *di fuoco* parlando cogli scrittori della *Rivista*.

Riproduciamo integralmente dal numero di ieri:

« Crediamo prezzo d'opera lo stampare sulle colonne del nostro giornale il parere del Sindaco non solo intorno a speciali oggetti, ma eziandio sull'andamento generale dell'amministrazione.

« Ci siamo permessi di dire al Sindaco che è tempo ch'egli si decida di assumere un contegno netto, categorico, irrevocabile sì dinanzi alla Giunta Municipale che di fronte al Consiglio Comunale che, a nostro modo di vedere, gli fanno le fusa torte e la gambirola *(sic)*.

« — Eh! miei cari, rispose, lo so anch'io che così non può andare! Per esempio, io mi vergogno che non si siano date mille lire a Filopanti per gli studî del suo progetto, mentre altri Comunelli hanno votato delle sommette! Non so poi come si potrà fare a scartare il progetto Filopanti ora che ha assunto un aspetto serio, molto serio. Non vi nascondo che il primo progetto, coi tubi in legno ed in aria, anche a me fece una cattiva impressione; e le prime impressioni si cancellano difficilmente; ma ora s'impone e si dovrebbe imporre a tutti. È cosa seria; ma già, non si vuol far nulla qui in Municipio!

« Un altro fatto ch'io non approvo, è l'ordine del giorno presentato da Ferraresi ed approvato dal Consiglio in merito all'Università degli Studi. Io avrei voluto che la Giunta si fosse presentata in Consiglio con una formale proposta, e cioè: formare un questionario, e nominare una nuova Commissione che rispondesse ai quesiti nel più breve tempo possibile. Il questionario avrebbe dovuto comprendere i seguenti temi: 1.° Visto lo microscopico numero degli studenti, è utile tenere aperta l'Università come si trova presentemente e cogli attuali cespiti? No. — 2.° Considerate le due vicine Università di Padova e di Bologna, è utile abolire tutte le altre facoltà per tenerne su una completa ed esemplare? No. — 3.° Sfuggita l'opportunità dell'impianto della Scuola Idraulica, è utile sostituire la Università con un Collegio Convitto? Sì = Rispondo affermativamente all'ultima questione, anche per il motivo che il Seminario è stato chiuso, alla chiusura del quale io sapeva da tempo che si doveva venire. — Invece la Giunta non ne ha voluto sapere: ha fatto come Pilato, ed il Consiglio ha rimandato tutto alle calende greche, come ben diceste sulla *Rivista*. — Un'altra questione che m'impensierisce è quella dei Dazi. Io domando per ora soltanto questo, se è prudente cioè, per la differenza di 20 mila lire, azzardare il certo contro l'incerto, abolire l'appalto e fare andare i Dazi in economia. — Ma.... Si dice che le ultime elezioni siano state fatte per non volerne più d'appalto!

« — E perchè, gli dicemmo, non provoca lo scioglimento del Consiglio?

« — Altro che scioglimento! Ci vorrebbe il fuoco! Così non può durare. Qui è una Babele. Comandano tutti, tutti dicono di fare e non fanno niente. Basta....

« Fin qui, e più oltre, il signor Sindaco, sul quale cade gran parte — forse la maggiore — della responsabilità di questo impossibile stato di cose ».

E grazie del complimento.

« *Ci vorrebbe il fuoco!* » nè più nè meno come si fosse in piena Sodoma e Gomorra!

Tutto ciò è semplicemente e superlativamente enorme, spropositato e deplorevole.

Siamo dispostissimi ad ammettere che per la mente del Sindaco non passava neppur per sogno l'idea che le sue parole, le sue confessioni, potessero essere con così avida cura raccolte e riprodotte per le stampe, ma il suo operato non ha scusa per questa sola attenuante.

Non intendiamo affatto di commentare e confutare od approvare ciò che il Sindaco pensa dell'andamento delle cose Municipali. Su parecchi punti le nostre idee collimano anzi perfettamente colle sue. Pensiamo invece che non è sagace, non è corretto, non è patriottico ciò che il Sindaco fa; noi pensiamo che un galantuomo pari suo, quando vede che le cose corrono — secondo lui — al precipizio, ha ben altro dovere da compiere, di quello di inveire contro quell'azienda che cammina nel suo nome, di far cadere il ridicolo e la disistima su quelle persone colle quali egli stesso condivide la responsabilità di ogni atto.

Come sperare di questo andazzo che gli animi si calmino e si ritemprino, che si dileguino gli astii inveterati, che una passabile se non perfetta armonia e un reciproco rispetto intervengano fra Sindaco e Giunta, fra Sindaco e Consiglio? — Come sperare che la civica Azienda e gli amministrati traggano alcun giovamento, con tanta tensione, con un permanente e così intollerabile stato di cose?

Dopo una simile pubblicazione, noi sappiamo bene che cosa avverrebbe in un altro Comune, fosse pure quello di Pertottola: la Giunta si dimetterebbe in massa, il Consiglio la rieleggerebbe in massa e il Sindaco dovrebbe dimettersi.

Non c'è pericolo che a Ferrara si verifichi alcuna di queste tre logiche contingenze. Sindaco, Assessori, Consiglieri presi individualmente, sono tutti onorande persone, tutori della loro personale dignità, conoscitori di tutte le buone regole amministrative. Prendeteli come magistrati, installateli nel palazzo Comunale, e l'uno, val gli altri, gli altri valgon l'uno, e pencolano, e sghimbesciano, dimentichi troppo sovente del loro mandato, delle loro prerogative. Deve esserci qualche cosa di mortifero nell'ambiente, che sfugge all'analisi non solo ma eziandio all'indagine; che dà la jettatura e rende imbelli. Questa è la triste realtà che minaccia purtroppo di perpetuarsi oltre ogni decente misura.

Tornando quì da dove siamo partiti concluderemo. Forse nessuno più del comm. Trotti avrà sentito sorpresa e rammarico dell'avvenuta pubblicazione. Ma, sia egli o non assenziente, noi, dopo letta l'antifona, abbiamo il diritto e il dovere di dirgli — e glielo diciamo con sincero dolore — non è così che si fa il Sindaco; non è di tal guisa che deve oprare il Sindaco del tredicesimo Comune del Regno!

Saggi dei Conservatorj. — Furono egregiamente inaugurati il 28 luglio p. p. dalle Alunne di S. Apollinare. Seguì il 29 con uguale merito il saggio delle Mendicanti. Li chiuse con esito veramente splendido nel giorno 30 il saggio delle Orfanelle di S. Giovanni

È stata tra questi Istituti una nobile gara, nella quale ciascuno di essi riportò onorevolissima corona. In tutti, le Alunne soddisfecero al loro compito, in ogni parte del programma d'insegnamento, con quella franchezza e quella precisione che rivelano un'istruzione soda e completa. Anche in quest'anno gli stupendi lavori di cucitura, ricamo, trapunto, riscuotono l'unanime ammirazione dei visitatori e mantengono la rinomanza acquistata dai nostri Conservatori in questo ramo d'istruzione femminile.

Intervennero ai saggi S. E. l'Arcivescovo, il Cav. Sanna pel R. Prefetto, il R. Sindaco, la Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori, parecchi insegnanti tra quali i professori Cav. Penolazzi, Bellati, Leonardi, Calcalemi, che sostennero l'ufficio di esaminatori. Le sale erano piene d'invitati e specialmente di Signore, i quali manifestarono con ripetuti plausi la generale soddisfazione.

Uniamo noi pure i nostri rallegramenti alle esimie Maestre ed alle brave Alunne, coll'augurio di nuovi trionfi nell'avvenire.

Incendio. — A Renazzo di Cento in una delle scorse notti sviluppavasi il fuoco nel fienile della casa campestre dell' colono G. Tassinari producendogli un danno di L. 1000

Società di soccorso ai pellagrosi. — I pellagrosi della nostra Provincia sussidiati da questa società ascendono tutto lo scorso Luglio a N. 43, e la somma disposta ammonta a L. 1344 40.

Sunto annunzi legali. — Il bollettino del 31 Luglio reca:

— Avviso dell'Esattoria di Poggio Renatico per vendita di immobili appartenenti a Luigi Rinaldi fu Fortunato.

— Il Presidente del Tribunale dichiara aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 2766 40 conseguiti come al verbale di vendita in pregiudizio della debitrice eredità giacente del fu conte Galeazzo Arrigoni di Milano e del terzo possessore conte Luigi Pietro Lambertenghi pure di Milano.

Un po' di sorveglianza. — Il sig. Ispettore di P. S. ha pensato che i Droghieri, i quali spacciano vini e liquori al minuto e tengono aperti di sera i loro Esercizi, debbono essere equiparati ai liquoristi e obbligati a tenere acceso al di

fuori dei loro negozi un lume com' è prescritto dalla Legge di P. S. — E fin quì siamo in perfetta regola.

Ora accade questo. Ieri mattina tutti i droghieri di piazza, hanno avuto la non grata sorpresa di veder rotti gli apparecchi a gaz dei loro lumi esterni.

Per una volta passi. In fatto di vandalismi nulla ormai può avvenire a Ferrara che debba stupire. Ed essi hanno fatto rimettere od aggiustare i loro lumi. Ma questa mattina si è verificata la seconda di cambio e la bella prodezza si è ripetuta.

Cosa ne pensa il signor Ispettore?

Noi pensiamo che il Regolamento di P. S. non esiste solamente perchè sia osservato dai galantuomini, e se gli esercenti si prestano di buon grado e con sacrificio di denaro ad osservare le leggi, hanno anche il diritto di veder tutelata la loro proprietà da una più attiva sorveglianza da parte delle guardie.

Speriamo che non si verifichi la terza di cambio.

Il tempo. — Preceduto da un prolungato rumoreggiare di tuono e da una nuvolaglia nera e compatta che pareva annunziasse il finimondo, cadde stamani un breve ma dirotto acquazzone misto ad alcun po' di grandine. Mezz' ora dopo, e cioè nel momento in cui scriviamo, il sole dardeggia ancora coi suoi infuocati raggi e fa il caldo di prima con l' aggiunta di un'afa sciroccale proprio opprimente.

Caccia. — Oggi adunque si apre la caccia; e fino dalle prime ore del mattino le valli e le montagne di tutta la penisola risuonano di insoliti spari.

Noi non ci sentiamo in vena di fare della retorica sulla misera sorte dei soliti — miseri uccellettl innocenti; — e invece a coloro che si danno a questo passatempo auguriamo buona fortuna e che la canicola sia loro lieve.

Quanto agli uccelletti che periranno diremo ciò che dice Carmen a Josè quando questi le narra che ha ucciso Gargia: « Ne era venuto il momento. »

I bambini scrofolosi. — Ieri a sera sono arrivati, tutti in ottima salute, i fanciulli scrofolosi inviati per cura di questo Comitato all' Ospizio Marino di Riccione diretto dal conte G. Martinelli. Erano accompagnati dai Commissari prof. Zuffi ed avv. Gambari e furono ricevuti dal Vice Presidente del Comitato prof. Grillenzoni. Furono gentili all' appello del Comitato, primieramente il Capo Stazione di Ferrara col permettere molto opportunamente che venissero staccate dal treno le carrozze che contenevano i bambini per far sì che questi discendessero a tutto loro agio e senza pericolo di sorta, poi i signori comm. Anton Francesco Trotti, avv. cav. Adolfo Cavalieri, Trentini L. Alberto, Conte Gio. Camerini, Sig.ª Eleonora Bergando col mandare le loro carrozze alla stazione per condurre gli stessi bambini all' arcispedale Sant' Anna. Quivi furono consegnati alle rispettive famiglie che li accolsero con gioia ravvisando subito in essi il notevole miglioramento ottenuto dalla cura.

Un fatto di sangue ha commosso la tranquilla nostra Delegazione Comunale di Denore.

Mentre certa Bellonzi Luigia d'anni 41, sartrice, se ne stava sola nella sua stanzuccia intenta a rinchiudere i polli nel pollaio che è attiguo, e con porta comune ad essa stanza, un giovane contadino dell' età non maggiore agli anni 19, e conosciuto per Vallini Aldo, penetrato improvvisamente in casa e rinchiuso per di dentro l' uscio d' ingresso che aveva trovato come per solito aperto, si avventava su la Bellonzi eccitandola con minaccie ad esaudire tosto alle sue oscene brame, alle quali essendosi essa opposta, risolutamente, estratto un lungo coltello colpivala al basso ventre con ripetuti colpi e la feriva mortalmente dandosi poi alla fuga.

Accorsi i vicini alle grida della sventurata che giaceva per terra in una pozza di sangue, fu posta in letto e tosto si constatò che le ferite infertele erano in numero di quattro, una delle quali presentava caratteri letali. Ed infatti a causa di essa nel successivo giorno poco prima delle undici l' infelice donna moriva.

Fu veramente triste l' impressione che destò questo truce fatto nel paese, tradizionalmente pacifico, per la sua istantanea ed impreveduta esecuzione. Nessuna ragione pare ci fosse che potesse farlo temere, se si considera che la Bellonzi era povera e non aveva mai dato motivo, a quanto si dice, da chi l' avvicinava a credere che fra essa e il Vallini passassero rapporti di intimità più o meno erotica. È ben sì vero che egli frequentava la casa di lei e qualche servizio se lo scambiavano naturalmente, trattandosi che le loro attigue abitazioni davano campo ad entrambi di vedersi spesso e di spesso parlarsi, ma per l'età dell'uccisa ed in ispecie per le sue qualità morali ritenute in genere irreprensibili come si afferma da chi per lungo tempo la conosceva, può escludersi che l'amore nel contrasto successivo delle sue vicende possa funeste, sia stato il movente dell' assassinio. Vuolsi però da alcuni che esso Vallini zotico, di condizioni umilissime e povere, lusingato forse da qualche espressione lusinghiera, dai tratti civili da essa usatigli, fors' anche da prove di una larga simpatia come da non pochi si afferma, più tardi però negatagli, si fosse veramente acceso d' amore per lei al punto da commettere un delitto che a diciotto anni gli apre la galera e forse per tutta la vita.

Fino da ieri l' assassino spontaneamente costituivasi in carcere.

In questura. — Ieri sera venivano condotti in camera di sicurezza, per le opportune verifiche i pregiudicati M. O. e M. D. quali sospetti autori del furto di un orologio in danno di uno della compagnia equestre avvenuto la sera del 28 Luglio u. s.

Châlet. — Seconda rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* (ore 9). — La parte di *Berta* verrà sostenuta dalla distinta signora Augusta Fiano espressamente scritturata e che tanto grato ricordo lasciò di sè nello stesso teatro lo scorso anno.

Banda Comunale. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani alle ore 8 pom. ai pubblici giardini.

1. Polka.
2. Mazurka.
3. Sinfonia dell' opera *Mignon.* — Thomas.
4. Pot-pourrì nel ballo *Le due Gemelle.* — Ponchielli.
5. Centone, *Bazar Musicale.* Sparano e Fiori.
6. Valzer. Articoli di fondo. Strauss.

Circo equestre. — Grande e svariata rappresentazione. A richiesta generale replica degli esercizi sulla scala a chiocciola eseguiti dal bravo Biasini (ore 9).

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 28 Luglio 1885

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Braghetta Luigia fu Giovanni, ved. Torelli di Ferrara di anni 64, lavandaia.

Minori agli anni uno N. 0

29 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Malagodi Teodora fu Carlo, vedova di Ferrara, d' anni 76, ricoverata — Zavarini Elisabetta fu Antonio, in Galerani di Cassana, d' anni 75, giornaliera — Mercenati Giorgio fu Giuseppe, coniugato di Ferrara, d' anni 61, muratore — Franchini Paolo fu Sante, vedovo di Ferrara, d'anni 56, giornaliero — Sivieri Cesarina di Carlo di Ferrara, d' anni 9 — Piazzi Giovanni di Ignazio di Coccomaro di Focomorto, di anni 2 e mesi 4.

Minori agli anni uno N. 0.

30 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — Priuli Benedetto, chirurgo, vedovo, con Ferrioli Barbara, donna di casa, vedova.
MORTI — N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
31 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 20°, 2 c
Alt. med. mm. 757,57	» mass.ª 30°, 0 c
Al liv. del mare 759.52	» media 24°, 6 c
Umidità media: 50°, 5	Ven. dom. E

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo

1 Agosto — Temp. minima 19° 9 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
1 Agosto ore 12 min. 9 sec. 22

Telegrammi Stefani

Londra 31. — La *Morning Post* scrive: Giers disse a Thomson che lo Czar voleva una pronta soluzione della questione afgana nell' interesse della pace.

Simla 31. — Il governo dell' India decise di stabilire un campo fortificato nella vallata del Pishin. Il generale Mach-Gregor andrà a Quettat per scegliere il terreno.

Londra 31 — Lo *Standard* riceve da Shanghai: Assicurasi che Li-Hung-Chang affermò che la China dichiarerebbe la guerra alla Russia se questa penetrasse a Corea.

Castellamare di Scabia 31. — È scoppiata la piccola fabbrica di fuochi artificiali: 4 morti.

Londra 31. Camera dei lordi.

In seduta speciale il principe di Battemberg giura fedeltà alla Regina.

La seduta è sospesa sino alle ore 4: allora si discuterà la naturalizzazione del principe.

Burdan 31. — Secondo notizie dell' isola Maurizio, il console italiano a Tamatava dopo visitata la capitale per ratificare il trattato fra l' Italia e il Madascar procurerà di far conchiudere la pace tra la Francia e gli Hovas.

Quattro navi da guerra tedesche trovansi al porto Luigi destinate per lo Zanzibar o la Baia di Santa Lucia.

Marsiglia 31. — La sentenza incidentale della Corte d' Appello dichiara insufficiente la copia della sentenza appellata rilasciata da Parigi; concede un nuovo termine per presentarla in forma autentica e registrata.

(Del mattino)

Londra 31. *(Lordi)* — È approvata la naturalizzazione del principe Battemberg.

Parigi 31. — La legazione della Colombia ricevette un dispaccio oggi 31 da Colon annunziante che le truppe del governo occupano Barranquilla l' ultimo rifugio degl' insorti. Porto Savanilla è aperto al commercio.

La legazione del Venezuela annunzia che la pace è ristabilita nel Venezuela.

Torino 31. — Depretis giunse stasera alle 7,15 e ripartì per Contrexeville alle 8,50.

Madrid 31. — L' ultimo bollettino ufficiale reca 3168 casi e 1252 morti.

Cairo 31. — I membri russi e tedeschi della cassa del debito, rifiutano riconoscere il prestito perchè non ricevettero avviso conforme prima della promulgazione del decreto kedivale. Però considerasi tale attitudine insostenibile, perchè a termini della convenzione finanziaria la cassa non ha diritto di intervenire relativamente al prestito.

A Montecatini ove erasi recato in cerca di riposo e di ristoro alla salute da tempo non breve malferma, moriva nel 30 Luglio decorso **FRANCESCO ZANARDI** dopo corta ma dolorosa malattia con rassegnazione sopportata.

La sua vita fu lungamente e fortemente operosa. Orfano dai primi anni si diede tutto all' agricoltura nella quale riuscì eccellente. L' avito patrimonio accrebbe a dismisura con il risultato di prudenti innovazioni e di parsimonia saggia ed avveduta, nel tempo stesso che era largo coi dipendenti dai quali ottenne sempre fedeltà a tutta prova e riconoscenza non effimera. Fu pieno di carità per i poveri e pronto al soccorso: molte egregie azioni di lui potrebbero narrarsi se, abborrente dallo strombazzo oggi comune, non avesse imposto che fossero tenute in rigoroso silenzio.

I figli dolenti si strinsero intorno al suo letto di morte. Pietro, unico figlio maschio, suo orgoglio e conforto e nel quale vedeva riviversi, ne raccolse pietoso l' ultimo respiro.

FRANCESCO ZANARDI si spense d' anni settantaquattro quando la sua opera sulla terra poteva dirsi finita. . . . . .

Sia pace all' anima sua. Z.

RINGRAZIAMENTO

I fratelli Poli, Angelo Cavalieri e Giacomo Cabrini, esprimono pubblicamente la loro vivissima riconoscenza verso il benemerito corpo dei civici pompieri per l' opera zelante sollecita ed efficacissima per la quale fu l' altra sera impedito che l' incendio assumesse, com' era probabile, spaventevoli proporzioni.

Ringraziano del pari Autorità, Truppa, Carabinieri, Guardie di P. S. e Municipali e quanti altri prestarono la loro premurosa cooperazione.

Ferrara 1 Agosto 1885.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile
(Tipografia Bresciani)

Si prega di osservare la marca Originale!

2000 dei più celebri medici d'Europa ordinano la specialità

DENTIFRICIA POPP

ed attestano che è la migliore che esista per la bocca e pei denti.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

ACQUA ANATERINA

del Dott. J. G. POPP

imperiale reale dentista di corte in VIENNA, 1, Bognergasse, 2

calma il dolore di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, aiuta la dentazione nei bimbi, serve anche come preservativo contro la *Difterite*, è indispensabile nell'uso delle Acque Minerali. — Prezzo L. 1, 35 - 2. 50 - 4.

Polvere dentifricia vegetale

Questo prezioso dentifricio usato coll'acqua anaterina è il preparato più sano, atto a rafforzare le gengive, mantenere la bianchezza dei denti. Prezzo L. 1. 30.

Pasta anaterina per la bocca

Questo preparato mantiene la freschezza e la purezza dell'alito e serve anche per dare ai dentiuna bianchezza straordinaria, a preservarli e nel tempo stesso a fortificar le gengive. Prezzo L. 3.

Impiombatura dei denti

la migliore che esista per impiombarli da sè stessi. Prezzo L. 5. 25.

Pasta odontalica aromatica

(Sapone Dentifricio)

Si ottiene una bianchezza sorprendente dei denti dopo breve uso. I denti (naturali ed artificiali) saranno con essa conservati, ed il dolore calmato. Prezzo cent. 85 per pezzo.

Il Sapone d' Erbe. Modico-Aromatico del dott. Popp.

È realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle, come: Crepature, Dortoi, Bottoni, Calori, Macchie rosse, Geloni, ed anche per i parassiti: rende alla pelle u a fless-bilità e bianchezza meravigliosa. Prezzo per pezzo 80 centesimi.

I preparati del Dott. POPP

sono stati adoperati dal Prof. Drasche nell'I. R. ospedale generale di Vienna e recentemente molto approvati. — *Preparati dell' i. r. dentista Dott.* POPP.

Guardarsi dalle contraffazioni, alle quali i fabbricanti spesso ricorrono, servendosi delle imitazioni di firme che rassomigliano molto alla mia, e che danno ai loro prodotti la somiglianza dei miei. Nel comprare tali oggetti si prega di badare bene alla firma.

Parecchi contraffattori e rivenditori in Milano, Vienna e Venezia furono recentemente condannati a pagare forti multe. (1)

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio - *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

Liquore gratissimo e saluberrimo; usasi a bicchierini od allungato coll'acqua ed in qualsiasi ora; favorisce efficacemente la digestione, perciò vien usato assai utilmente dopo il pasto; stomatico, tonico, stimolante valevolissimo; rinvigorisce le facoltà digestive nelle debolezze di stomaco; utile nei casi di debolezza degli apparecchi urinari; rende tollerabile l'odore ed il sapore di qualche ingrata

IGEA

medicina; è vermifugo, febbrifugo ed ottimo dissetlante; anticollerico.

Bottiglia grande (1 Lit.) L. 5. 50
Boccetta L. 1.
Bottiglia piccola L. 4 - Ogni K. L. 4. 50.

Per quantità maggiori, sconto favorevole.

Pei rivenditori prezzi vantaggiosi e relativo cartellone.

DEPOSITI in Ferrara — *Perelli - Navarra - Sempreviva - Bortoletti - Zeni*, farmacisti - *Finzi Guglielmo, Atti Aldo e Bononi*, negozianti.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

NOVITA
ACQUA SAVONAROLA

Fabbricata da

GIOVANNI GUIDICINI

APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toiletta

Quest'acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

Modo di servirsene

Si usa come l'acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d'acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI

Verona

Via Gran - Czara, 15-18 e Via Scimmie, 13

MACCHINE AGRICOLE D'OGNI GENERE

IMPORTAZIONE DIRETTA

DALLE

Migliori fabbriche d' Europa e d' America

Economia di forza



Vendita annua 40,000

ARATRO UNIVERSALE SACK

TUTTO IN FERRO ED ACCIAJO

Premiato con medaglia d'ORO a tutte le esposizioni

Chiedere Catalogo e prezzi

ALL'AGENZIA AGRICOLA

Farina Ing. **Luigi**

VERONA

IN FERRARA

Via Garibaldi 61

Fonte di Celentino - nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 - Milano 1881 - Torino 1884

Acqua Ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all'opposto di quanto fa stampare il sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula metallica bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della proria. *La Direzione* — G. MAZZOLENI.

Deposito in Ferrara presso la Farmacia PERELLI PIETRO. 2

Massimo buon mercato, non si teme concorrenza

Campanelli-Elettrici completi per solo L. 15

Gli occhiali sono la rovina della vista quando non sono muniti di lenti lavorate.

ALBERTO BUFFA Ottico

Ogni persona può essere garantita della conservazione della propria vista facendo uso delle rinomate lenti di Pietra o bleu-cobalto.

FERRARA

PORTICI DEL TEATRO N. 17

Unico deposito dei veri Orologi e Sveglie Americane a L. 8, 9 e 12

Che tutti si provvedano di Occhiali e Stringinasi dell'Ottico A. BUFFA unico possessore delle tanto rinomate lenti di Pietra o Quarzo Jallino del Brasile e quelle Bleu-Cobalto le sole che mantengono e rinforzano la viste deboli. Su queste lenti vi è inciso il nome di A. Buffa, Ferrara, a scanso di contraffazione.

Dette lenti vengono adattate secondo il vero grado di debolezza dell'occhio mediante la scala Ottica e sono incassate sopra eleganti e solide montature costruite appositamente.

Per quelli che fanno poi uso di lenti da sole per l'estate, raccomanda l'acquisto di cristalli lavorati e non quelli che comunemente vengono smerciati a poco prezzo da non conoscitori dell'arte che invece di farne un bene all'occhio, lo danneggia.

Grande e variato assortimento di Cannocchiali da Teatro, campagna e Marina, Livelli e Squadri con e senza cannocchiale, Barometri, Termometri e Macchine Elettriche per uso med co, Siringhe di Pravas, Compassi di Milano e Monaco, Cordelle e Catene Metriche, Bussole di qualunque dimensione, Caleidoscopi e Metri in tutti i generi, Specchi Ottici, Microscopi per uso scientifico e tanti altri articoli appartenenti all'Ottica Fisica e Matematica.

Impossibile concorrenza pei porta Zigari vera Schiuma e Ambra delle primarie case di Vienna.

Nel negozio dell'Ottico Buffa trovansi tutti articoli di prima scelta e la sicurezza che ciò che si acquista è adottato secondo le regole de la scienza.

Si garantisce l'esattezza e la finezza di tutti gli Articoli

IL VERO E DELIZIOSO
CENTERBE

del sig. PRESSANTI di Teramo premiato in tante *Esposizioni Estere e Nazionali*, tanto elogiato e raccomandato dall'illustre Professore MANTEGAZZA, trovasi nella bottiglieria del Tramway del sig. Francesco Bolognesi, il solo rappresentante per la provincia di Ferrara.

Prezzo per ogni bottiglia L. 2.

Ai signori esercenti lo sconto d'uso.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.



FABBRICA

Letti e Mobili in ferro vuoto — Sistema Cambiaggio

RICCA ESPOSIZIONE — ENTRATA LIBERA

Catalogo gratis dietro richiesta. — Scrivere ben chiaro l'indirizzo

DEPOSITO di generi per **Materassai e Tappezzieri**

Crine vegetale, tela, corda e spago.

Molle di vero acciajo, cinghie, ecc.

VENDITA Ingrosso e Dettaglio

LETTI DI VERO OTTONE dorati a fuoco INGLESI



FABBRICA e vendita di VERNICE SPECIALE per LETTI in ferro

Pregasi non confondere l'esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO, colle altre in genere.

MIRACOLOSA INJEZIONE
o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta, recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento o bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 o 30 giorni qualunque restringimento uretrale senz' uso di Candelette non che le perdite bianche delle donne e preservano facilmente dalle malattie contagiose, indispensabili a tutti per tenersi lontani da tante irreparabili mali che producono, l'infelicità individuale e sociale.

Prezzo dell' *Injezione* L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3. 50.

Prezzo dei *Confetti*, scatola da 50, L. 3. 80, tutto con dettagliata istruzione.

Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.

Per mali assai cronici, richiedere 2 boccette o 2 scatole.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell' *Injezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in ventiquattro ore. Effetto costatato da numerosi certificati medici e da circa tre mila lettere di ringraziamento di ammmalati le quali lettere certificati sono visibili in Roma, Via Rattazzi, N. 26, 1. p.

Vendita in Ferrara nella Farmacia NAVARRA, Piazza Comercio esigendo in ciascuna scatola e boccetta un' etichet dorata colla firma autografa in nero dell' autore.